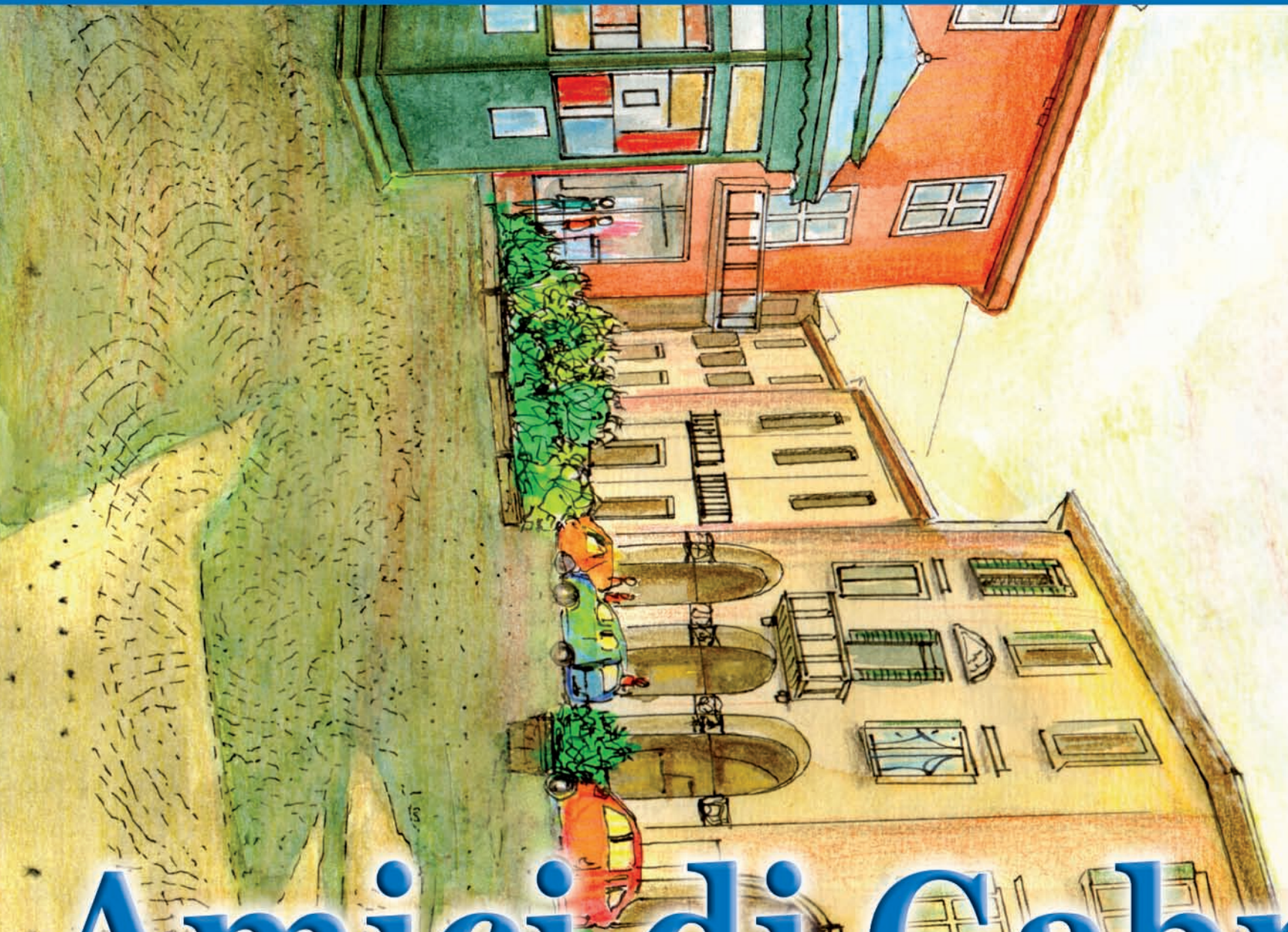
Anno XVII - n. 66- Giugno 2018 - Periodico Trimestrale - Spedizione Poste Italiane S.P.A. - c/c 16386245

66



Amici di Gabry

PROGETTO DI VITA

“Se vuoi un anno di prosperità,
fai crescere il grano

Se vuoi dieci anni di prosperità,
fai crescere gli alberi

Se vuoi cent’anni di prosperità,
fai crescere le persone.”

L.G. CONSULT

BCC CREDITO COOPERATIVO Cassa Rurale Treviglio

LIONS INTERNATIONAL

Stucchi

GPE

MORESCHI CHIUSURE INDUSTRIALI

Tipocarto

COLOMBO FILIPPETTI

F.lli FRIGERIO GROUP

Ringraziamo le aziende che con il loro contributo ci permettono di crescere giorno per giorno e portare avanti iniziative come questo giornale.

66

Copertina
"Piazze di Treviglio"
realizzata dagli alunni:
Corallo Nadia
Offredi Sara,
Pizza Francesca
Gruppo di lavoro:
Istituto d' Istruzione Superiore Statale
Liceo Artistico
"S. Weil" Treviglio

COMITATO SCIENTIFICO
Barni Sandro
Bonetti Luisa
Cremonesi Marco
Cabiddu Mary
Petrelli Fausto

COMITATO DI REDAZIONE
Bonetti Luisa
Barni Sandro
Cabiddu Mary
Mara Ghilardi
Karen Borgonovo

DIRETTORE RESPONSABILE
Frigerio Angelo

VICEDIRETTORE
Cremonesi Marco

SEGRETERIA
Frigerio Enrico
Tel. 0363-314151
Fax 0363-314121
marketing@flli-frigerio.it

PROGETTO GRAFICO
Studio Origgi
Via Mac Mahon, 78 - 20155 MILANO

REALIZZAZIONE GRAFICA
Venturini Fiorenzo - Treviglio

STAMPA
Tipocarto
Via L. D a Vinci - 24043 Caravaggio (Bg)

EDITORE
Associazione "Amici di Gabry" ONLUS
Via Matteotti, 125 - 24045 Fara G. d'Adda (Bg)

N. AUTORIZZAZIONE 34
Del 06 Luglio 2001
Tribunale di Bergamo

ASSOCIAZIONE AMICI DI GABRY

SOMMARIO

EDITORIALE 3
"Progetto di vita"
Angelo Frigerio

SPAZIO SCIENTIFICO 4
"Le stagioni della vita: i tumori nei giovani"
Dott.ssa Karen Borgonovo

SPAZIO ASSOCIAZIONE 6
"...Sempre al lavoro..."

"Attività di prevenzione per tutte le età" 7

SPAZIO TECNICO 8
"Informazioni utili sui diritti e le agevolazioni per i malati oncologici"
Dott.ssa Mary Cabiddu

SPAZIO CULTURA 10
"Il singolare Minareto di Spino d'Adda"
Luigi Minuti

SPAZIO PSICOLOGICO 12
"Guadagnare in salute"
Dott.ssa Luisa Bonetti

SPAZIO TERRITORIO 14
LICEO ARTISTICO S. WEIL TREVIGLIO 7
"Le fasi della vita: Adolescenza"
Gruppo alunni:
Fioriti Claudia Nancy, Monaci Giulia, Vailati Beatrice

SPAZIO BENESSERE 16
"Paciamatura: operazione necessaria per la salute del suolo del nostro orto?"
Adalberto Salvatore Sironi

GIUGNO 2018

FONDIARIA – SAI

DIVISIONE FONDIARIA

Agente Procuratore

GIANFRANCO FERRI

Soluzioni Assicurative e Finanziarie
per proteggere il presente
e garantire il futuro

TREVIGLIO (BG) Via Abate Crippa, 4 – Tel . 0363 48651 3 linee di r.a.
Fax 0363-284.503 – e-mail info@lafondiariatreviglio.it

Un'azienda che comunica bene, si sente meglio.

< 35anni > Venturini Grafica & Pubblicità < Treviglio - Bg > Tel. 328 3330481 < fiorevent@alice.it >

EDITORIALE

ASSOCIAZIONE
AMICI DI GABRY
Tel. e Fax 0363 305153
info@amicidigabry.it
www.amicidigabry.it

CHI INCONTRATE?
Donne disponibili all'ascolto
Medico
Specialisti del settore:
Oncologo, Senologo,
Esperti di Medicina Alternativa
Psicologo

DOVE SIAMO:
"Associazione Amici di Gabry"
V.le Oriano, 20
24047 Treviglio (BG)
Martedì e Venerdì
dalle ore 9.30 alle 11.30
Tel. 0363 305153

DH Oncologico
ASST - Bg Ovest
Ospedale di Treviglio
Lunedì, Mercoledì e Giovedì
dalle ore 9,30 alle 11,30
Tel. 0363 424739

Centro formazione e ascolto
"Clotilde Finardi" via Fermo Stella, 13
Caravaggio (BG)

COLLABORAZIONE
Se diventi socio/a sostenitore, anche con un piccolo
contributo, potenzierai
il progetto che coinvolge
ognuno di noi.

ASSOCIAZIONE "AMICI DI GABRY"
ONLUS
Sede legale:
Via Matteotti 125
24045 Fara d'Adda
P.I.: 02645050168
Cod. IBAN:
IT 92 D 08899 53643 000000210230
Credito Cooperativo di Treviglio

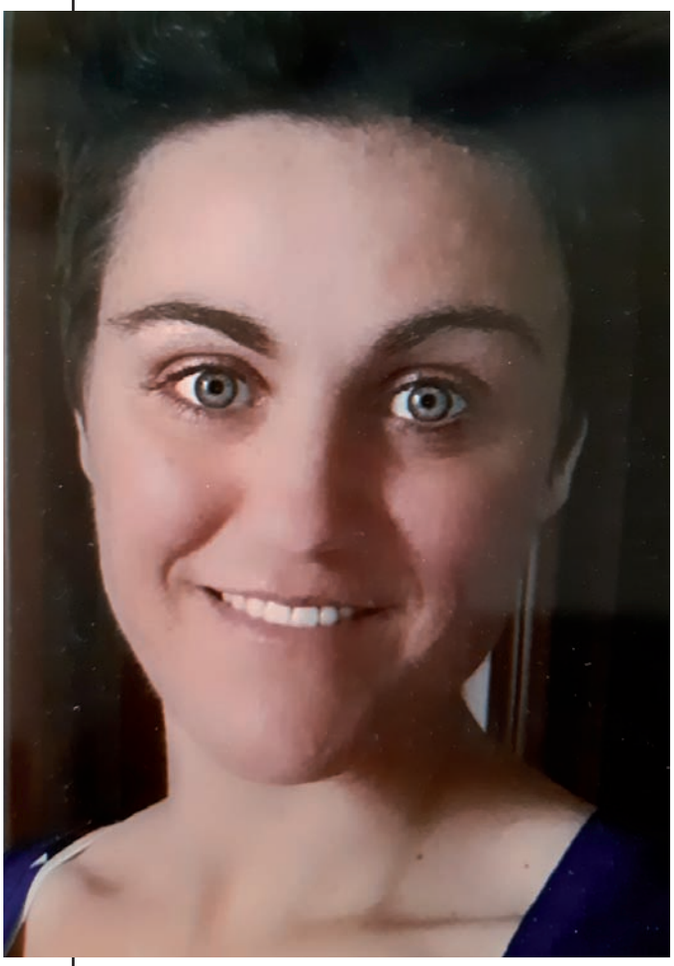
c/c postale 16386245

PROGETTO DI VITA

Progetto di vita è il sottotitolo della testata di questa rivista, ha un significato molto profondo che ci stimola oramai da anni a perseguire i nostri obiettivi e soprattutto con queste pagine ad attuare lo stile di vita nostro in sintonia con il nostro modo di vivere il quotidiano. Alimentazione, incontri, temi tecnici ed ogni cosa serva a farci riflettere su come ci comportiamo nella nostra vita in modo da essere protagonisti della nostra salute in questa società che in pochi anni è cambiata radicalmente e purtroppo ci sta condizionando nel nostro vivere quotidiano rendendoci sempre più succubi di una martellante ricerca di benessere facendoci dimenticare che prima di tutto la prevenzione è un dovere sociale.
Nel lontano dicembre del 2001 usciva il nostro numero 0 e veniva commentato il senso dell' iniziativa: prevenzione primaria e secondaria in modo da raggiungere con informazioni chiare e rigorosamente scientifiche il cittadino, usando un linguaggio che consente una immediata comprensione e che si rivolge ad un pubblico sempre più ampio affinché il problema tumore venga affrontato utilizzando le notevoli risorse tecniche e capacità umane a disposizione nel nostro territorio. Avevamo pensato che lo strumento migliore fosse un giornale periodico attraverso il quale un gruppo di specialisti potesse entrare nelle case della gente per spiegare informare, per mettere nella giusta ottica i problemi della nostra salute.
Fake news, wikipedia, alimentazione bio , internet, pubblicità occulta..siamo spinti a dimenticarci di come la società sia cambiata e cerchi di modellarci in modo plastico a sua immagine per metterci al suo servizio con una finalità economica che ci fa dimenticare che siamo noi i protagonisti della nostra salute con il nostro stile di vita e non con pillole che non fanno ingrassare.
A distanza di anni siamo qui a fare alcune considerazioni visto che anche in questo numero si parla di prevenzione: 67 uscite per 5000 copie ogni numero...sono risultati che fanno pensare...forse la metà è finita nelle pattumiere senza essere letta ma molti l' hanno consultata e probabilmente è anche servito! Ora nel nostro sito si possono consultare tutti i numeri della rivista con una ricerca per tema, oserei dire che è diventata una enciclopedia da utilizzare in modo molto semplice.
Da anni siamo nelle scuole superiori a parlare ai giovani e loro rispondono (vedi lettera nelle pagine dello spazio associazione ma addirittura organizzano eventi nelle loro associazioni e ci invitano), siamo nei paesi a contatto con i cittadini, siamo stati nelle piazze a parlare con la gente ed ora insistiamo ancora sulla prevenzione..anzi sullo stile di vita ...è cambiato tutto l'ambiente ma ricordiamo per l'ennesima volta che i protagonisti della nostra salute siamo noi !

Angelo Frigerio
Direttore responsabile.
Presidente della
associazione
"Amici di Gabry"

"Le stagioni della vita: i tumori nei giovani"



Il momento giusto per ammalarsi di tumore non c'è. A qualsiasi età la malattia irrompe nella vita di una persona con la violenza di un uragano. Se c'è però un momento davvero sbagliato, è quello dell'adolescenza e della giovinezza: fase di transizione, di fragilità psichica, di attenzione esasperata ai mutamenti del corpo… momento in cui si progetta, si pianifica, si desidera, si sogna…

L'adolescente con il cancro affronta situazioni dure, restando a volte isolato da amici e compagni per lunghi periodi, con dolore e ansie. Il giovane che si affaccia al mondo del lavoro vede congelati i progetti di carriera e affermazione sociale.

Attualmente vengono definiti di "età giovanile" i tumori che insorgono fra i 15 e i 39 anni. E' ovvio che la distribuzione dell'incidenza delle neoplasie nei giovani risenta anche dell'invecchiamento della popolazione, per cui ad esempio nel caso dei tumori della tiroide, invecchiando la popolazione l'incidenza dovrebbe diminuire.

A fronte del fatto che la popolazione in questa fascia d'età rappresenti oltre un terzo del totale, tuttavia in questo range fortunatamente viene diagnosticato solo il 6% del totale dei tumori.

Le differenze fra i giovani e gli adulti non sono solo di tipo quantitativo ma cambia proprio la tipologia dei tumori più rilevanti.

Le principali neoplasie sono rappresentate (dati AIOM-AIRTUM edizione 2017):

nelle femmine dai tumori della **mammella (37%)**, della **tiroide (11%)**, dal **melanoma (8%)** e dalle neoplasie della **cervice uterina (5%)**

nei maschi dai tumori del **testicolo (14%)**, dai **linfomi non-Hodgkin (10%),** dal **melanoma (9%)** e dai tumori del **colon-retto (8%)**.

La sopravvivenza in molti casi mostra un trend descrescente con l'avanzare dell'età: i giovani sarebbero infatti avvantaggiati dalla possibilità di effettuare un trattamento più

efficace in rapporto all'assenza di comorbilità e alla minor tossicità registrata ai trattamenti oncologici. Fa però eccezione il tumore della mammella che sembra aver peggior prognosi nell'età giovanile probabilmente per una biologia maggiormente aggressiva (triple negative) e per la presenza di neoplasie ereditarie (legate alla mutazione di BRCA).
Un dato tuttavia da segnalare è talora il ritardo diagnostico con cui un adolescente arriva alla diagnosi, rispetto al bambino: questo da correlare alla ancora scarsa consapevolezza da parte dei giovani e delle loro famiglie della possibilità di potersi ammalare di cancro anche in gioventù.
Per quanto riguarda i tumori del colon-retto è previsto un aumento dell'incidenza di oltre il 35% fra i giovani entro il 2020, con una conseguente però notevole diminuzione di queste neoplasie nell'età superiore ai 50 anni, soprattutto grazie all'introduzione dello screening (ricerca del sangue occulto fecale). La rilevanza della diagnosi precoce è legata al fatto che circa l'80% dei tumori maligni origina da forme precancerose (adenomi) che impiegano circa 7-15 anni per evolvere in forme maligne. I controlli sono ancora più importanti nei giovani portatori di malattie infiammatorie intestinali (Morbo di Crohn e retto-colite ulcerosa) o di sindromi genetiche (es Lynch).

Un capitolo sempre più importante dell'oncologia di cui l'AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) si sta occupando e per cui verranno a breve pubblicate delle linee guida è il problema del follow-up nei lungo sopravviventi, cioè quei pazienti guariti di tumore sottoposti a trattamenti chemioradioterapici e che necessitano di monitoraggio in rapporto ad effetti collaterali a lungo termine: secondi tumori, malattie cardiovascolari e renali, disturbi uditivi, sindrome metabolica, disfunzioni gonadiche, conseguenze psicosociali).

Inoltre da sottolineare è anche l'importanza di aver a disposizione un team di esperti dedicato alla preservazione della fertilità (che non è un obiettivo secondario alla cura del tumore).

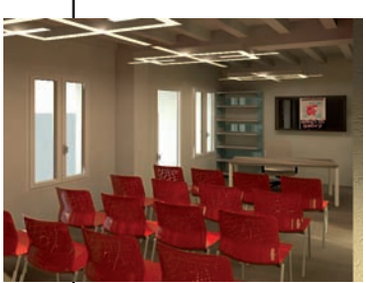
Concludendo… qualche consiglio ai giovani:
Ascoltare il proprio corpo, specie in presenza di: dolore continuo fisso che non regredisce con antidolorifici tradizionali, comparsa di eccessiva sudorazione o stanchezza non giustificate, forte perdita di peso in assenza di diete, cambiamento di forma/colore dei nei.
Vivere con stile, evitando fumo e abusi alcolici, mantenendo sotto controllo il peso, facendo attività fisica, curando una buona alimentazione, evitando esposizioni selvagge al sole/lampade abbronzanti.
Praticare con regolarità l'autopalpazione: dei testicoli e del mammelle. Questo è veramente importante se consideriamo che i tumori del testicolo diagnosticati precocemente guariscono nel 95% dei casi. Inoltre per le ragazze è importante conoscere il proprio seno per notare precocemente delle variazioni nella ghiandola (il tumore infatti nelle giovani spesso è confuso alla palpazione con il fibroadenoma, in quanto entrambi appaiono come nodulazioni dure al tatto)
Adesione ai programmi di screening: le giovani sessualmente attive dovrebbero effettuare con regolarità il pap-test.

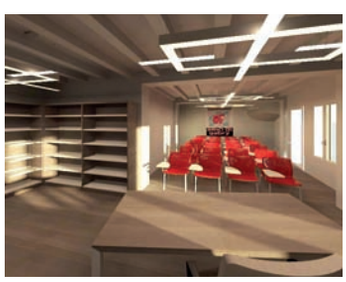
Karen Borgonovo
Oncologa
Oncologia Medica
Azienda Ospedaliera
Treviglio-Caravaggio

SPAZIO ASSOCIAZIONE

"...Sempre al lavoro..."

Dopo pianoterra, primo e secondo piano... Siamo al tetto!
In autunno verrà inaugurato nella sua totalità il "Centro di Formazione e Ascolto Clotilde Finardi" in via Fermo Stella n.17, nel cuore di Caravaggio".





Nuova dottoressa per l'unita di oncologia a Oncologa a Treviglio

Mi presento...

Volevo presentarmi a tutti gli 'amici di Gabry', sono la Dr.ssa Mariachiara Parati e dal mese di aprile ho iniziato una nuova esperienza lavorativa a Treviglio nell'unità di Oncologia.
Sono nata a Crema, mi sono laureata in Medicina e Chirurgia all'Università Statale di Milano nel 2007 e ho conseguito la Specializzazione in Oncologia a Milano nel 2012 dopo aver frequentato il reparto di Oncologia Medica 1 all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.
Dopo la specializzazione ho lavorato come Oncologa al Policlinico San Donato e all'Ospedale di Saronno dove ho svolto attività clinica di reparto e ambulatoriale.
Mi occupo di oncologia generale con particolare interesse per la patologia mammaria.

Prevenzione nelle scuole e nel territorio

un' attività incessante con un riscontro sempre più ampio a tutte le età, grazie all' impegno del Dott. Cremonesi

Serata "Aperitivo con la Scienza"

L'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro fatta sul campo, in prima linea, di fronte a situazioni problematiche che coinvolgono uomini e donne giornalmente colpiti dai tumori che abbiamo analizzato, ha segnato la nostra esistenza.
La conoscenza diretta di come si possano prevenire i tumori, di come si possa rendere la vita dei malati migliore attraverso delle diete, attraverso delle "cure" che prima non conoscevamo è stata per noi fonte di sollievo e soprattutto di crescita personale.
L' incontro con persone a cui sono state date enormi sofferenze (come tumori alla prostata e alla mammella, di cui c siamo principalmente occupati) è stato importante umanamente perché ci ha permesso di capire come agire, di essere consapevoli della malattia nella sua eziologia, ma anche di coinvolgere le nostre conoscenze scientifiche.
Abbiamo compreso che la vita di ciascuno deve essere salvaguardata da ogni pericolo, anche immaginato. La prevenzione sarà per noi un forte argomento su cui effettueremo un intervento costante su familiari e persone care.

Riccardo Longari - ClasseIV - Istituto Don Milani Romano Di L.

Cassano d' Adda
12 Maggio 2018

Concerto del coro "Non solo Voce" di Cassano d'Adda in ricordo del proprio maestro Giancarlo Viscardi

“Informazioni utili sui diritti e le agevolazioni per i malati oncologici”

ESENZIONE DEL TICKET: 048
Il paziente oncologico ha diritto all’esenzione totale dal pagamento del ticket per visite ed esami appropriati alla cura, per la riabilitazione e la prevenzione di ulteriori aggravamenti. (D.M.Sanità 329/1999)
DOMANDA: La domanda d’esenzione dal ticket viene rilasciata dallo specialista che ha effettuato la diagnosi e deve essere consegnata alla propria ATS (Agenzia di Tutela della Salute), che provvederà a rilasciare l’attestato di esenzione recante il codice 048

ESENZIONE E30-REGIONE LOMBARDIA
Godono di diritto all’esenzione dalla spesa farmaceutica i cittadini affetti da patologie croniche o malattie rare, appartenenti a nucleo familiare con reddito complessivo lordo non superiore a 46.600 euro, incrementato in funzione della composizione del nucleo familiare. (DGR n. 18475/2004)

I moduli per l’autocertificazione possono essere richiesti all’ATS e nelle farmacie.

L’INVALIDITA’ CIVILE
A prescindere da qualsiasi reddito assicurativo o contributivo, lo Stato riconosce al paziente oncologico l’invalidità civile (L. 118/1971).

CHE COSA E’ L’INVALIDITA’ CIVILE
La persona affetta da patologie importanti può chiedere il riconoscimento dell’invalidit à civile. Una commissione medica dell’ATS, dopo la visita della persona e la visione della documentazione medica, redige un verbale su cui è indicata la percentuale di invalidità.

A COSA DA’ DIRITTO
- **Invalidità pari al 100%, età 18-65 anni:** assegno mensile di assistenza (vi è un limite di reddito)
- **Invalidità pari al 74-100%:** pensione di inabilità (vi è un limite di reddito)
- **Invalidità > 67%:** esenzione dal pagamento del ticket
- **Invalidità > 51%, solo per lavoratori dipendenti:** congedo per le cure (non superiore a 30 giorni)
- **Invalidità > 46%, età 18-55 anni:** iscrizione al collocamento obbligatorio nelle categorie protette
- **Invalidità > 33% o con difficoltà permanenti a svolgere le funzione proprie dell’età:** agevolazioni per l’acquisito di protesi ed altri strumenti medici
- **Indennità di accompagnamento:** è concessa a coloro che non sono in grado di deambulare senza l’aiuto permanente di un accompagnatore oppure non sono in grado di compiere gli atti quotidiani della vita. Non vi è limite di reddito. E’ compatibile con l’assegno ordinario o l’inabilità dell’INPS [Circolare della Direzione Centrale delle prestazioni dell’INPS N° 149 del 28/12/12]
- **Part time:** i lavoratori oncologici con limitazioni hanno diritto a richiedere la riduzione dell’orario di lavoro (art. 8,

comma 3 del d. lgs. n.81/2015) o l'esonero dai turni di notte se ve ne è disponibiltà.

• **Prepensionamento:** I lavoratori con invalidità superiore al 74% hanno diritto a richiedere, per ciascun anno effettivamente lavorato, due mesi di contributi figurativi (fino ad un totale di cinque anni) utili ai fini pensionistici (L 23/12/2000 N°388, art. 80 comma 3).

• **Fornitura gratuita di protesi:** presidi ed ausili

• **Agevolazioni per il rilascio della tessera regionale di trasporto pubblico:** la tessera può essere richiesta su www.ioviaggioagevolata.servizirl.it o utilizzando i moduli cartacei reperibili presso gli sportelli di spazio Regione di ogni provincia.

Sul sito
https://www1.agenziaentrate.gov.it/web_app_entrate/agevolazioni_disabilita.html#indice
potete trovare ulteriori informazioni sull'iva agevolata per l'acquisto di ausili tecnici ed informatici, il bollo auto, le detrazioni di imposta e dell'IRPEF ecc.

CONTRASSEGNO DI LIBERA CIRCOLAZIONE

La domanda per il rilascio del contrassegno deve essere presentata al Comune di residenza (normalmente presso l'ufficio della Polizia Municipale), compilando l'apposito modulo e allegando un certificato medico-legale che attesti la grave difficoltà motoria

La pensione d'invalido civile è compatibile con lo
svolgimento dell'attività lavorativa e con la patente di guida

LEGGE 104/92

E' finalizzata all'integrazione sociale e lavorativa del disabile. Alcune agevolazioni sono previste per il soggetto disabile e altre per il familiare. Ad esempio può dare diritto a scelta a:

• 2 ore giornaliere di permesso;
• 3 giorni di permesso mensile del lavoratore o del familiare del disabile (art.33)
• Sino a 2 anni di congedo straordinario retribuito per l'assistenza del familiare invalido.

DOMANDA: Le domande per ottenere i benefici previsti dalle leggi in materia d'invalidità civile vanno presentate all'Inps esclusivamente in via telematica tramite PIN personale, oppure attraverso il Patronato o le Associazioni di categoria.

E' necessario il certificato medico rilasciato dal proprio medico curante (MAP) e che ha validità di 30 giorni. Il giorno della visita sarà necessario presentare fotocopia di tutta la documentazione clinica in vostro possesso e una relazione dell'oncologo.
Qualora si voglia usufruire anche delle agevolazioni previste dalla legge 104 è necessario farne richiesta sul medesimo modulo.

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI UNA PARRUCCA

Regione Lombardia

Sino al 31/12/18 è possibile presentare la domanda per ottenere un contributo massimo di 150 per l'acquisto di una parrucca resasi necessaria a seguito di terapia oncologica chemioterapica (vedi DGR nr. X/6614 del 19.05.2017e atti attuativi)

DOMANDA: sono necessari:

• certificazione antecedente all'acquisto, dello specialista curante che attesti la necessità della parrucca in conseguenza delle cure subite;
• documentazione (fattura/ricevuta fiscale) comprovante l'acquisto della parrucca;
• fotocopia non autenticata del documento di identità in corso di validità della persona richiedente

La domanda, con i documenti sopra riportati, può essere consegnata agli uffici predisposti dell'ASST presso il **Centro Servizi** o dell'ATS.

PRESCRIZIONE GRATUITA DI PROTESI

Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) fornisce gratuitamente ausili e protesi alle persone con invalidità superiore al 34% e agli altri beneficiari previsti dal D.M 332/1999 tra cui rientrano le donne mastectomizzate, gli stomizzati, i laringectomizzati, i minori che necessitano di interventi di prevenzione e coloro che sono in attesa del riconoscimento di invalidità.

DOMANDA: Per l'accesso e la modalità di fornitura è necessario presentarsi presso gli Uffici Protesi operativi presso le ASST. Per le **donne mastectomizzate**, la prescrizione può essere rilasciata dal Medico prescrittore presente nella struttura di Oncologia.

Mary Cabiddu
Dirigente di I° livello
Oncologia Medica
ASST - Bg Ovest
Treviglio

"Il singolare Minareto di Spino d'Adda"

Lo svettante, originale, minareto di Villa Casati Dell'Orto, innalzato nel 1818, a forma cilindrica, diviso in segmenti e con finestrelle sui punti cardinali, reca nella parte terminale una lanterna con finestre, cupoletta e una piattaforma praticabile all'uso orientale.

Inserito nel contesto di una villa neoclassica che si è sovrapposta all'antico, castello visconteo, il minareto di Spino d'Adda più che anticipare il gusto eclettico ancora in divenire, risente gli influssi provenienti dall'Egitto dopo la Campagna di Napoleone nel paese dei Faraoni.

Spino d'Adda - Villa Casati Zineroni Dell'Orto e minareto, inizio XIX secolo - Foto di Romano Zacchetti.

Spino d'Adda sorge nel punto di incontro tra due antiche strade: la celebre "Paullese", che da Milano portava a Crema e Cremona, e la "Pandina", voluta da Bernabò Visconti per collegare tra loro i suo principali castelli, ricalcata sul rettifilo della più antica via romana che collegava Pandino a Melegnano, con guado sull'Adda, presso Villa Pompeiana. Il tracciato di questa strada è ancora oggi riconoscibile negli attuali percorsi Melegnano-Mulazzano-Villa Pompeiana e Spino d'Adda-Nosadello-Pandino, tutti allineati su di un'unica retta.

Per questa ragione e per trovarsi su di un terrazzamento alluvionale a circa due chilometri dall'Adda e un tempo occupato da vaste boscaglie, lo stesso Bernabò Visconti vi avrebbe fatto ricostruire un antecedente castello medioevale, forse per destinarlo a luogo di svago e di caccia. Il fortilizio venne poi smantellato nel 1509, dopo la famosa battaglia di Agnadello tra Milanesi e Veneziani, e al suo posto è stata innalzata tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, una vasta villa. Tracce del perduto castello si erano tuttavia conservate nel terrapieno e in una torre (verosimilmente una delle quattro torri d'angolo) che è giunta sino a noi ed è tuttora rintracciabile nel contesto urbano.

Riscopriamo qualche traccia a nostra volta della lunga storia sottostante: nel 1442 il Duca di Milano, Filippo Maria Visconti, concede ad Antonio Landriani il feudo di Spino d'Adda, Gradella e Nosadello con il titolo di conte di Spino.

La famiglia Landriani è antichissima, qualcuno le attribuisce un vescovo di Milano nel V secolo (Glicerio), mentre si sa che Guido Landriani, console della città di Milano e capo militare delle truppe della Lega Lombarda nella Battaglia di Legnano (29 maggio 1176) sottoscrisse come primo plenipotenziario della Repubblica milanese la Pace di Costanza con Federico Barbarossa e le città lombarde nel 1183.

Il nuovo conte di Spino, Gradella e Nosadello, Antonio non era uno sconosciuto, il padre Francesco era cameriere segreto del Duca, mentr'egli, valoroso e fedele condottiero già ebbe ad esercitare il ruolo di castellano delle fortezze di Bellinzona, Novara, Montebarro di Brianza, Trezzo sull'Adda, Cassano d'Adda, Soncino e Melegnano, di lui si ricorda anche l'impegno militare sul campo, contro i Veneziani, nella fase d'inizio

della signoria Sforzesca.
Mentre a Milano l'omonimo cugino, Antonio Landriani verrà nominato da Galeazzo Maria Sforza il 19 marzo 1474 tesoriere e consigliere ducale e poi ministro delle finanze da Ludovico il Moro, un altro cugino, Pietro, fratello di Antonio diverrà tutore del figlio di Galeazzo Maria (Gian Galeazzo Maria), alla morte di quest'ultimo.
Un'altra cugina, Lucrezia Landriani, nata nel 1440, ebbe da Galeazzo Maria Sforza 4 figli illegittimi, tra i quali la legittimata Caterina Riario Sforza, signora di Imola e Forlì e madre di Giovanni De' Medici detto '*Giovanni dalle Bande Nere*' perché alla morte del papa Leone X (Giovanni, secondogenito di Cosimo De' Medici), nel dicembre 1521, egli per manifestare il suo lutto fece annerire le insegne, che fino ad allora erano a righe bianche e viola, diventando così famoso presso i posteri come '*Giovanni delle Bande Nere'*.
All'ardimento di Giovanni delle Bande Nere, l'ultimo dei grandi condottieri italiani, si deve la vittoria dei pontifici e di Carlo V nella Battaglia di Vaprio d'Adda (novembre 1521) per il possesso del Ducato di Milano, acquisito dai francesi con la Battaglia di Marignano (settembre 1515), che Carlo V voleva restituire agli Sforza in seguito all'alleanza stipulata con papa Leone X.
Nell'estate del 1521 papa Leone X scomunicò il re di Francia per cacciarlo dalla Lombardia e gli dichiarò guerra. La Francia, con Odet de Foix comandante delle truppe, supportato dai mercenari svizzeri, trovò nella Repubblica di Venezia il suo alleato. Gli avversari, schierati sulla riva sinistra del fiume Adda, erano comandati da Prospero Colonna, ai cui ordini vi erano i condottieri Fernando D'Avalos ed il nostro Giovanni dalle Bande Nere.
Vi fu un primo tentativo degli spagnoli di varcare il fiume ma venne subito respinto. Il Colonna allora tentò di accerchiare il nemico mandando più a valle la cavalleria del De' Medici, che trovò la resistenza di Ugo Pepoli, un condottiero italiano al servizio della Francia. Grazie all'impegno di Giovanni delle Bande Nere e catturato il Pepoli, dopo tre giorni gli spagnoli furono a Milano e sbaragliarono gli ultimi francesi e consegnarono la città agli Sforza, assieme a Pavia, Lodi e Como.
Gli Sforza torneranno a governare la Lombardia fino al 1535, quando alla morte senza eredi di Francesco II Sforza, il Ducato passò agli Spagnoli e proprio durante il loro governo il nipote di Antonio, Giuseppe Francesco Landriani, consigliere di stato e di guerra dell'imperatore Carlo V ebbe in dono da Filippo II anche il castello e la contea di Pandino.
Tanta storia straordinaria venne infine buttata al vento quando i Landriani vennero espropriati delle contee di Spino con Gradella e Nosadello e di Pandino, nel 1632 a seguito alla condanna inflitta a Francesco Landriani per aver ospitato banditi nella propria abitazione, il feudo, messo all'asta, venne assegnato, cinque anni dopo, nel 1637 al gentiluomo milanese Francesco Capra la cui famiglia lo detenne fino al 1727 quando vi subentrò il conte Giuseppe Casati (1672-1740) che subito diede avvio alla costruzione dell'immensa villa che, secondo il gusto dell'epoca, aveva forma ad U.

10 Giugno 2018
appuntamento al nostro
XVII GREEN DAY
Amici di Gabry
Parco del Roccolo
Treviglio

Preparate le magliette!
Anche quest'anno
Domenica 15 Luglio
tutti insieme
a Fuipiano

Luigi Minuti
Storico e amante della nostra "bassa"

SPAZIO PSICOLOGICO

"Guadagnare in Salute"

Parliamo di giovani, di cultura della salute e di prevenzione in un'epoca dove c'è grande attenzione alle loro problematiche e dove ci si interroga sul ruolo della scuola e della famiglia, nonchè delle altre strutture che operano con i ragazzi, come le società sportive e le associazioni, su come affrontare e sensibilizzare i ragazzi sul tema della salute nel suo complesso nell'ottica della prevenzione di comportamenti a rischio e stili di vita non salutari.

Da diversi anni l'Associazione tiene incontri nelle scuole superiori del territorio sul tema della prevenzione oncologica con l'obiettivo principale di informare i ragazzi sulle patologie oncologiche, in particolare quelle a insorgenza precoce e quindi sulla importanza di fare prevenzione.
L'incontro con l'esperto oncologo è occasione per riflettere sui comportamenti e sui rischi per la salute, si parla di fumo, di alcol, di alimentazione, di condotte sessuali e di stile di vita in senso ampio.
L'esperienza di questi anni è stata certamente positiva, i ragazzi si dimostrano interessati, pongono domande e interrogativi, è l'occasione per parlare di un argomento che ancora spaventa ma che ormai è presente in non poche famiglie. E' un momento importante soprattutto per quei ragazzi che sono già venuti a contatto con la malattia di un familiare o di un amico.
Certamente la scuola ha un importante compito anche su questo versante e lo dimostrano i diversi progetti attuati nelle classi con l'obiettivo di "informare" ma soprattutto "formare" i ragazzi a un'attenzione alla propria salute partendo dalle loro convinzioni che giustificano spasso comportamenti che vanno proprio nella direzione opposta.
Innanzitutto informazione, apprendere notizie corrette sul fumo, l'alcol, il cibo e gli stili di vita in generale, ma soprattutto la formazione quale percorso educativo e di crescita da attuare sui banchi di scuola in sinergia con le famiglie.
Fare prevenzione significa oggi fornire alle nuove generazioni strumenti e opportunità che li aiutino ad affrontare la complessità del vivere. Diventa importante rafforzare i fattori di protezione quali l'interesse per lo studio, la considerazione di sè, l'autoefficacia di fronte ai problemi, l'autostima scolastica e la buona comunicazione con i coetanei e gli adulti significativi dentro e fuori l'ambito scolastico.
E' importante lavorare sulle abilità cognitive, emotive e relazionali affin-

chè i ragazzi possano acquisire competenze atte a favorire lo sviluppo di elementi protettivi rispetto ai rischi che possano accompagnare l'attuare uno stile di vita non consono.
Diviene allora importante farsi promotori di progetti, di iniziative, di proposte che coinvolgano i ragazzi e li facciano protagonisti della loro salute.
Un'ulteriore riflessione di fondo riguarda il fatto che più i ragazzi sono coinvolti in maniera attiva, hanno occasioni per essere protagonisti dentro i percorsi di apprendimento, incontrano adulti capaci di ascoltare, tanto più migliorerà il loro ben-essere, il legame con gli insegnanti e gli adulti di riferimento e di conseguenza la possibilità di mantenere stili di vita sani e quindi protettivi.
A questo proposito non posso non parlare della collaborazione che si è avviata dall'anno scorso con i ragazzi del Liceo Artistico "S.Weil" di Treviglio nella realizzazione di alcune pagine della rivista. Sono realizzate da loro le copertine del giornale nonchè una pagina all'interno che affronta con il linguaggio artistico temi relativi alla salute e alla prevenzione. Una collaborazione che speriamo possa continuare e che possa coinvolgere anche altre realtà mettendo in comune risorse e capacità di ciascuno.

VUOI FINANZIARCI?
ECCO COME:
Sostienici senza spendere.
Deduci dalle tasse il tuo contributo
Iscriviti ad "Amici di Gabry"
Apponi una firma nell'apposito riquadro del tuo modello fiscale (CUD/730/Unico)
e il 5 per mille
della tua imposta sul reddito verrà destinato ad "Amici di Gabry".
Per sceglierci dovrai indicare il codice fiscale dell'associazione:
02645050168
La destinazione del 5 per mille non interferisce con quella dell' 8 per mille per le opere sociali dello Stato e delle Chiese.

Nell'ambito dei servizi sanitari e assistenziali per la tutela dei diritti del cittadino presso il centro servizi dell'Ospedale di Treviglio-Caravaggio apre il nuovo sportello del TRIBUNALE DEL MALATO dell'ASST BG-Ovest e riceve ogni lunedì dalle 14.30 alle 16.30

La nostra Associazione, all'interno del Dipartimento Interaziendale per le Cure Palliative, rappresenta il volontariato dell'ASST BG-Ovest e partecipa al gruppo di lavoro per il "Percorso del Paziente"

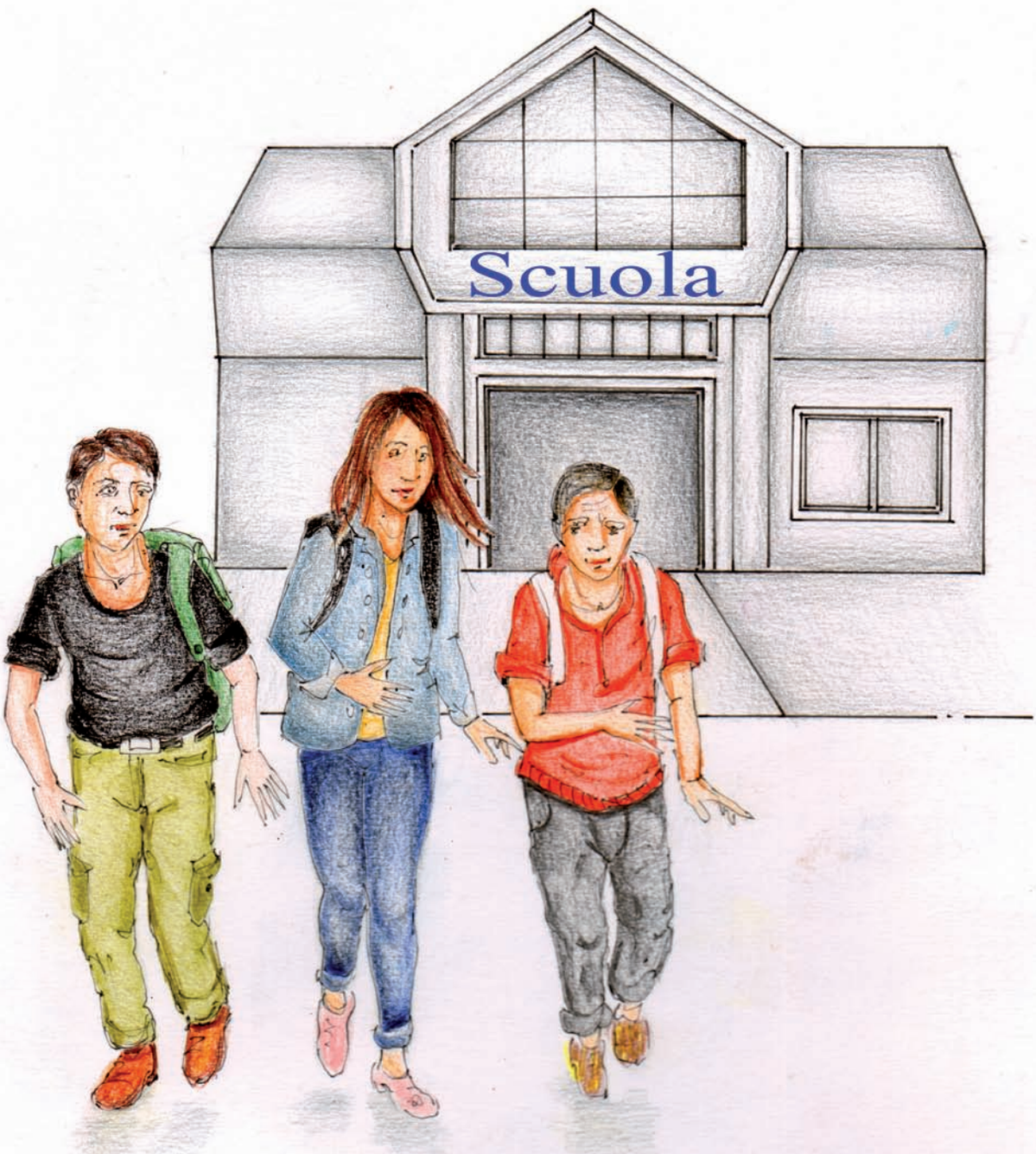
Si è riunita la Consulta del Volontariato dell'ASST BG-Ovest La nostra Associazione con altre 14 associazioni, è parte attiva nel Socio-Sanitario locale

Da Febbraio è attivo il nuovo SPORTELLO DONNA presso l'ospedale di ROMANO ogni lunedì dalle 14 alle 17 e giovedì dalle 9 alle 12

Luisa Bonetti
Psico-Oncologa dell'Associazione
Psicologa dell'U.O. di Oncologia Medica
ASST - Bg Ovest
Treviglio

LE FASI DELLA VITA

Nascità - Gioventù - Maturità - Vecchiaia:
fasi naturali e tappe importanti di attenzione e prevenzione a possibili problemi oncologici
Tema a libera interpretazione artistica sviluppato dagli alunni dell'Istituto d' Istruzione Superiore Statale Liceo Artistico "S. Weil" Treviglio



2ª fase: "Adolescenza"
L'amicizia, la scuola, la prime emozioni

Immagine realizzata dal gruppo di alunni :
Fioriti Claudia Nancy, Monaci Giulia, Vailati Beatrice

salute in internet

10 regole per navigare in sicurezza

Il decalogo **UNAMSI**, con la collaborazione di **CIPOMO**

1. VERIFICARE LA FONTE
2. ACCERTARSI DELL'AGGIORNAMENTO DEL SITO
3. CURE MEDICHE: EVITARE IL "FAI DA TE"
4. DIFFIDARE DELLE PRESCRIZIONI SENZA VISITA
5. MONITORARE IL RISPETTO DELLA PRIVACY
6. VALUTARE CON LA GIUSTA ATTENZIONE BLOG E FORUM
7. OCCHIO AI MOTORI DI RICERCA
8. NON "ABBOCCARE" ALLA PUBBLICITÀ MASCHERATA
9. ACQUISTARE CON CAUTELA FARMACI ONLINE
10. NON CASCARE NELLA PSICOSI DEL COMPLOTTO

photo: Choreograph / iStock Photo

Per scaricare il presente decalogo: unamsi.it/decalogo1

UNAMSI

CIPOMO Collegio Italiano dei Primari Oncologi Medici Ospedalieri

condiviso da:

AME

SIMG Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie

Società Italiana di Endocrinologia

AIOM Associazione Italiana di Oncologia Medica

SOI Società Oftalmologica Italiana

fimp Federazione Italiana Medici Pediatri

SIO Società Italiana di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico-Facciale

ICCS Istituto Clinico Città Studi

SISET Società Italiana per lo Studio dell'Emostasi e della Trombosi

SIMPeF Sindacato Medici Pediatri di Famiglia

Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia

SIU Società Italiana di Urologia Fondata nel 1908

F.C.S.A. Federazione Centri per la Diagnosi della Trombosi e la Sorveglianza delle Terapie Antitrombotiche (FCSA)

SIMPe Società Italiana Medici Pediatri

fondazione arianna Anticoagulazione

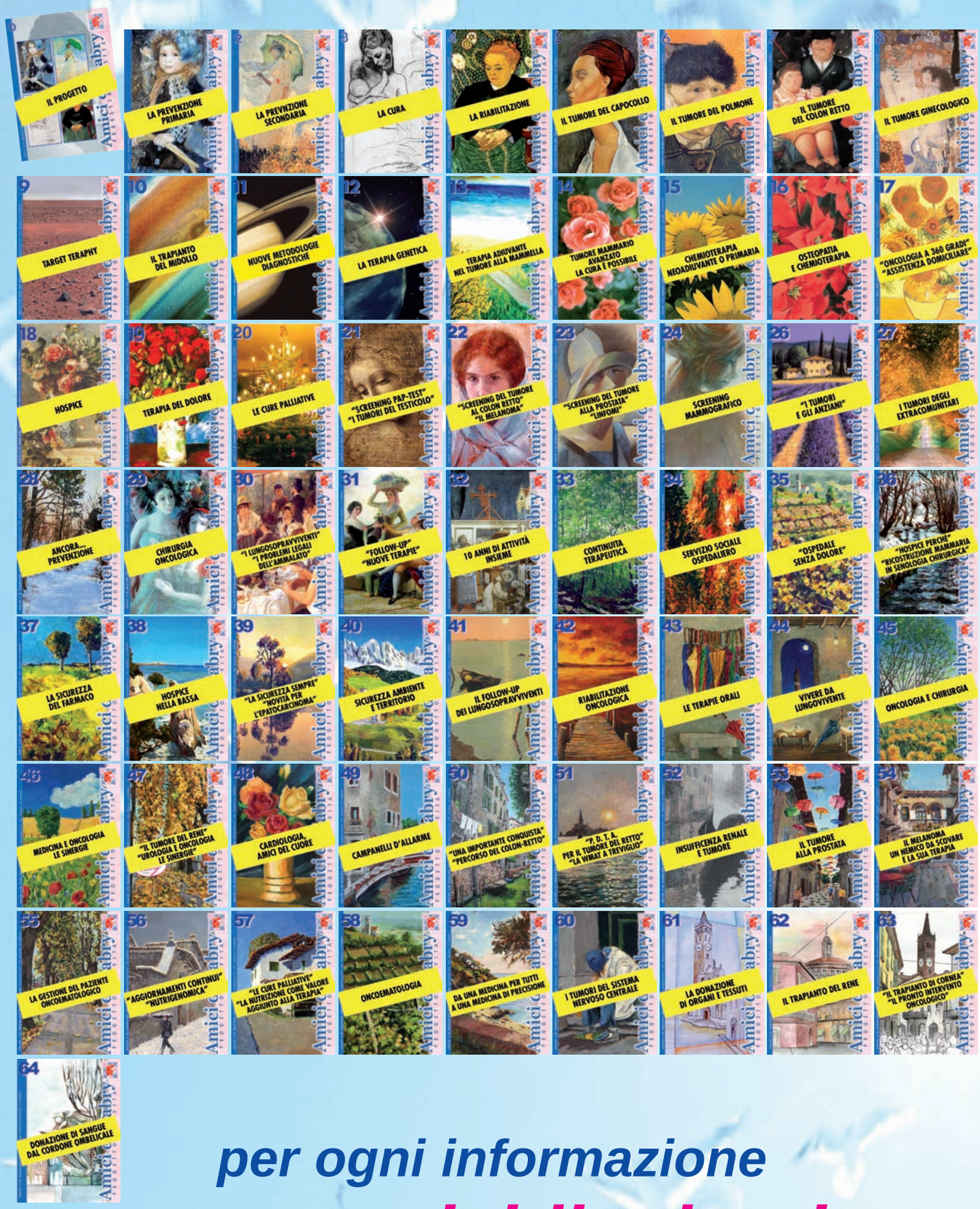
“Paciamatura: operazione necessaria per la salute del suolo del nostro orto”

Il grande caldo di fine Aprile e le piogge di Maggio che “inonderanno” i nostri orti devono metterci in allarme per la conservazione del suolo dedicato alla orticoltura. Ricordiamoci la funzione della pacciamatura, la quale, è un’operazione che deve essere effettuata in agricoltura e giardinaggio che consiste nella copertura del suolo con uno strato di materiale BIODEGRADABILE come ad esempio, foglie secche, erba di sfalcio, corteccia di pino sminuzzata, cartone, strame, film plastico o bio plastico, tessuto non tessuto sintetico, tessuto non tessuto, fibre di juta, lapillo, sabbia, fibra di canapa corta semi macerata . Inoltre, se utilizziamo il film plastico biodegradabile di colore nero, sottoponiamo il suolo ad una azione di “solarizzazione” cioè, pratica disinfestante ed antiparassitaria contro i vari nematodi che infestano il suolo. La pacciamatura , effettuata con il materiale sopradescritto, ha lo scopo di impedire la crescita di erbe infestanti, ma soprattutto la sua azione principale è quella di mantenere l’umidità del suolo, proteggere il terreno dall’erosione, dall’azione della pioggia battente, evitare la formazione della cosiddetta cuticola dura crosta superficiale, diminuire il compattamento, mantenere la struttura e mitigare la temperatura del suolo. Questa operazione, purtroppo, non molto conosciuta dai nostri amici orticoltori, “l’azione di paciamatura” serve a tutelare lo strato superficiale del suolo del nostro orto. Anzi, ci permetterà di attuare una delle operazioni necessarie per la salvaguardia ambientale, cioè ridurre drasticamente il consumo dell’acqua. Quest’ultima azione permetterà di diminuire drasticamente la portata di acqua e nel tempo porterà dei benefici economici ed eviterà ogni tipo di marciume del colletto delle nostre piantine. Lattughe, Cicorie, Coste, Erbette, Sedano e Prezzemolo sono degli ortaggi “acqua dipendenti”, rivolgiamo la nostra attenzione ad altri tipi di ortaggi che possono essere sottoposti a stress idrico come le Solanacee (Pomodori, Peperoni - Peperoncini e Melanzane) e le Cucurbitacee (Zucche, Zucchine, Meloni, e Angurie), questi tipi di ortaggi abbisognano di poca acqua a partire dalla formazione del frutto. Questi ortaggi hanno una struttura radicale che nel tempo si irrobustisce in struttura e profondità, si pensi che fin dal 50 d.c. Lucio Giunio Moderato Columella tribuno romano (Iberico) esperto coltivatore del suo tempo, ma attualissimo ancora oggi, scrisse il “De Agricoltura”, una raccolta dettagliata, ma sintetica, delle varie gestioni di mantenimento e coltivazione nella gestione globale delle Villa (La Domus era la casa signorile della città) degli schiavi e del loro mantenimento, del bestiame, dell’orto, delle piante da frutto, dell’uliveto, del fattore e della gestione globale dell’azienda agricola. Nel caso specifico della gestione dell’acqua, descrive il contenimento dei consumi per la coltivazione delle zucche in terreni aridi, lontani da fiumi o da canali irrigui, sfruttando la potenza radicale delle zucche e la loro capacità di assorbire in profondità l’umidità del suolo: Tecnica questa che poneva a dimora dei semi in buche profonde (1Piede-1/2 Romano = 45cm) coprendole di volta in volta nelle varie fasi di crescita fino all’affioramento del livello del suolo. Cosi facendo la pianta non veniva più irrorata, ma la radice stessa andava ad assorbire l’umidità del terreno nel suolo profondo. Sottolineo che questo libro (a mio dire favoloso) che poneva nel rispetto della coltivazione naturale gestendo la biodiversità dei prodotti e tutelandoli con pratiche anti parassitarie di eccellenza. Questo libro potete trovarlo nelle biblioteche della vostra comunità, e sono certo che diventerà materia di studio durante la pigra stagione invernale. Quindi, il tutto, come al solito, passa dallo studio e dalle esperienze del tempo, cosi facendo, diamo una mano a nuove metodologie di salvaguardia per il bene più prezioso che la terra ha messo a disposizione per l’uomo di oggi e per il suo futuro.

Adalberto Salvatore Sironi
Referente del Gruppo Orti Biodiversi Caravaggini

1998 - 2018 Amici di Gabry

20 anni con voi



per ogni informazione

www.amicidigabry.it

AMICI DI GABRY - ONLUS
Sede Associativa V.le Oriano, 20 • 24047 Treviglio (BG) - Tel. e Fax: 0363 305153
Centro formazione e ascolto "Clotilde Finardi" - Via Fermo Stella,13 - Caravaggio (BG)
info@amicidigabry.it - www.amicidigabry.it
Reg. Prov. Ass. 28/96 - Fg 7 - Sez. D - P.I./C.F. 02645050168

L'ASSOCIAZIONE OFFRE I SEGUENTI SERVIZI

• SPORTELLO INFORMATIVO

E' un servizio rivolto a chi, per la prima volta, entra in contatto con l'Associazione, ha come obiettivo quello di accogliere i bisogni della persona e di aiutarla a conoscere la realtà del nostro lavoro attraverso la presentazione dei servizi che offriamo.

• SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

E' uno spazio di ascolto e di elaborazione dei vissuti legati alla malattia al quale potersi rivolgere per una consulenza o individuale o familiare, presso Day Hospital Oncologico

• SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE

Il servizio è a disposizione esclusivamente per i soci dell'Associazione per problematiche inerenti alla malattia.
Per appuntamento telefonare negli orari di apertura alla sede associativa in Viale Oriano a Treviglio

Promuoviamo incontri formativi rivolti alla popolazione e/o a piccoli gruppi su tematiche legate alla malattia tumorale.

Più forza ad "Amici di Gabry" più servizi ai malati
VUOI FINANZIARCI? ECCO COME:

Sostienici senza spendere
Deduci dalle tasse il tuo contributo Iscriviti ad "Amici di Gabry"
Apponi una firma nell'apposito riquadro del tuo modello fiscale (CUD/730/Unico) e il 5 per mille della tua imposta sul reddito verrà destinato ad "Amici di Gabry". Per sceglierci dovrai indicare il codice fiscale dell'associazione.
02645050168
La destinazione del 5 per mille non interferisce con quella dell' 8 per mille per le opere sociali dello Stato e delle Chiese.

"Più dai meno versi".
Se sostieni "Amici di Gabry" con una donazione, puoi godere di benefici fiscali. Conserva la ricevuta postale o bancaria per la prossima dichiarazione dei redditi.

Le quote associative ammontano a:
15,00 per i soci ordinari,
150,00 per i soci sostenitori

Per effettuare un versamento scegli una di queste modalità:
• C/c postale n°16386245 intestato ad "Associazione Amici di Gabry" via Matteotti 125 - 24045 Fara Gera D'Adda.
• Bonifico bancario sul c/c 210230/31 - CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO Cod. IBAN IT92D0889953643000000210230

SE HAI BISOGNO DI ULTERIORI CHIARIMENTI
CHIAMA IN SEDE AL NUMERO 0363 305153
ONLUS - Sede Legale: via Matteotti, 125 - Fara Gera d'Adda (BG)
Sede Associativa: viale Oriano, 20 - Treviglio